

CATECHISTI MANTOVA
16 FEBBRAIO 2021



CATECHESI A DISTANZA: GIOIE E/O DOLORI?! Tentiamo un bilancio e un rilancio

- 1. FEDE DIGITALE: SOSPETTI, ENTUSIASMI E ABBAGLI**
- 2. UN MITO! ... VECCHIO COME IL SOGNO DI PIO X?**
- 3. COSA CI PORTIAMO A CASA?**

1.

FEDE DIGITALE:
SOSPETTI, ENTUSIASMI E ABBAGLI



LA PRIMA COSA CHE ABBIAMO CAPITO
È CHE ABBIAMO A CHE FARE
CON **QUALCOSA DI NUOVO**:
ABBIAMO BISOGNO DI IMPARARNE
LE **LOGICHE**, I **TEMPI** E LA **POETICA**
PERCHÉ **IMPROVVISARE** È UN **DISSERVIZIO**

2.

UN MITO! ...

VECCHIO COME IL SOGNO DI PIO X?



MasterChef
ITALIA

LA SECONDA COSA CON CUI
DOBBIAMO ANCORA FARE PACE È CHE

MOLTI METODI SONO BUONI E UTILI,
MA NESSUN METODO È PERFETTO.

SIAMO A SERVIZIO DI UN INCONTRO CHE NON
«PRODUCIAMO» CON LA CATECHESI



LA TERZA COSA CHE ABBIAMO CAPITO
È CHE FARE CATECHESI

NON È QUESTIONE DI EFFICACIA,

DI COLPIRE I DESTINATARI

PER FAR PASSARE DEI CONTENUTI:

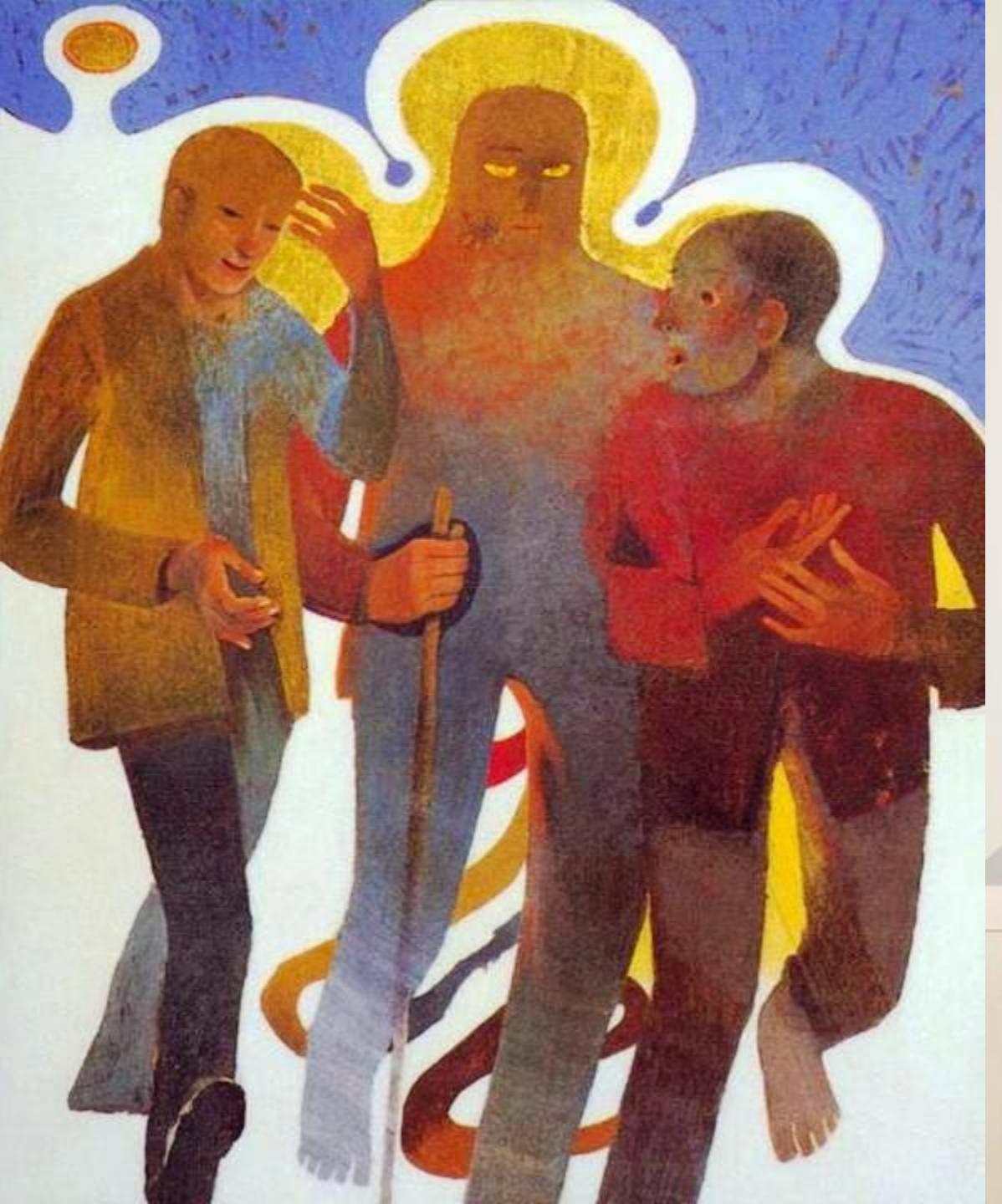
SE LA FEDE È VIVA, SI TRASMETTE CON LA VITA

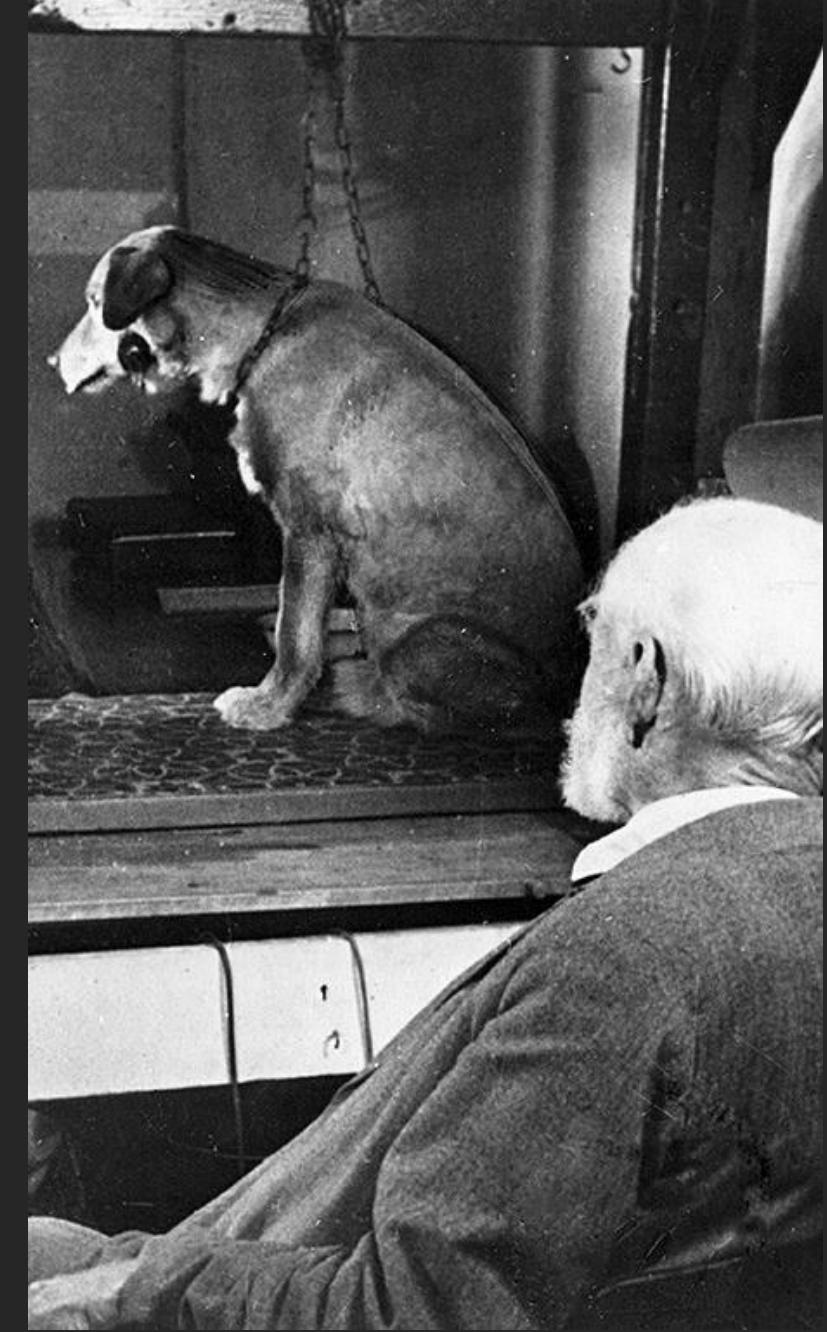
Nel Libro della giungla di Rudyard Kipling, il cucciolo d'uomo Mowgli riesce a vincere l'arrogante, cattiva tigre Shere Khan con il fiore rosso, il fuoco, un tizzone ardente. Il fuoco non brucia Shere Khan, la allontana per sempre. Il passaggio, di generazione in generazione, del tizzone ardente, del fuoco della fede, del fuoco interiore, è la strada, il cammino del popolo di Dio, da Abramo a oggi. Non è la potenza delle pietre dei templi, la forza delle istituzioni umane, ad assicurare al popolo di Dio il suo avvenire, ma il passaggio di generazione in generazione, da persona a persona, di questo tizzone ardente, del fiore rosso della testimonianza. La storia della salvezza è un movimento biografico. La storia della Chiesa è un movimento biografico. Un movimento di persone. Se Dio ha scelto questo modo per la rivelazione della sua verità che rende liberi, se ha scelto la dimensione persona, se ha privilegiato biografie, cioè vite ed esperienze umane, per essere rivelato, conosciuto e contemplato, è dunque evidente l'importanza decisiva dei testimoni nell'esperienza di fede cristiana.

(Paolo Giuntella, Il fiore rosso, Paoline)



LA QUARTA COSA CHE ABBIAMO CAPITO
È CHE FARE CATECHESI NON VUOL DIRE
ADDESTRARE ALLA RISPOSTA GIUSTA
O **ABITUARE ALLA REAZIONE ESATTA:**
LO SPAZIO BIANCO DEI DESTINATARI





ALTRIMENTI IL RISCHIO È CHE
CAMBINO GLI STRUMENTI,
MA IN REALTÀ NON CAMBI NULLA:

«SONO CAMBIATI I TESTI,
MA NON CAMBIANO LE TESTE»

3.

COSA CI PORTIAMO A CASA?



- INTASARE DI MESSAGGI NON È NECESSARIAMENTE FARE CATECHESI. IL RUOLO DEL DESTINATARIO È FONDAMENTALE.
- IL DIGITALE HA I SUOI LINGUAGGI, NON CI SI IMPROVVISA...
- È UN METODO: BUONO, MA NON BASTA. COME RECUPERIAMO CIÒ CHE È ESSENZIALE DELLA FEDE CRISTIANA E CHE IL DIGITALE NON PUÒ OSPITARE? CORPO, RELAZIONI...



- **IL DIGITALE È REALE. È UN OSSERVATORIO DELLA CULTURA DEI NOSTRI RAGAZZI, DEI SIGNIFICATI CHE HANNO A DISPOSIZIONE PER COSTRUIRE LA PROPRIA IDENTITÀ A CUI DESIDERIAMO CHE LA FEDE SI LEGHI.**
- **IN ALCUNI CASI HA RISVEGLIATO IL PROTAGONISMO DEI DESTINATARI, DELLE FAMIGLIE E DEI GRUPPI CATECHISTI.**
- **IL TENTATIVO DI UN'EVANGELIZZAZIONE A 360°, CHE NON SI ACCONTENTI DI «DIRE DELLE COSE».**

CATECHISTI MANTOVA
16 FEBBRAIO 2021



CATECHESI A DISTANZA: GIOIE E/O DOLORI?! Tentiamo un bilancio e un rilancio